



Comune di Parma

Fasc. 2021.VI/9.9

(da citare nelle successive comunicazioni)

Pec: aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
ARPAE SAC
Sede di Parma
c.a. Dott.ssa Beatrice Anelli

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 del progetto di "Adeguamento e riorganizzazione di impianto di autodemolizione e di recupero (R13 - R4) di rifiuti speciali non pericolosi" presentato da Autodemolizione Dante srl localizzato a PARMA nel comune di PARMA (PR) – PARERE DEFINITIVO

Vista la convocazione Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 10 c. 4 della L.R. 4/2018 relativa all'intervento in oggetto, acquisita agli atti del Comune di Parma in data 19/07/2021 prot. 123631;

Visti gli elaborati di progetto consultabili al link indicato nella convocazione;

Viste le integrazioni depositate dal proponente;

Preso atto delle integrazioni in tema di Piano di Rischio Aeroportuale e disciplina relativa ai settori di ricarica delle falde, le quali dovranno essere:

- meglio sviluppate e analizzate nell'ambito dell'apposita procedura urbanistica da attivare, con separato successivo procedimento;
- affrontate nel rispetto delle limitazioni e dei vincoli qui anticipati dal Settore Pianificazione Generale;

Preso atto delle integrazioni e chiarimenti in tema di viabilità, che verranno a loro volta verificate in dettaglio in sede di variante urbanistica e permesso di costruire;

Richiamata la nomina Pg. Com.le n. 128592 del 26/07/2021 precedentemente inoltrata;

Con la presente, per quanto di competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'intervento ricade all'interno della zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all'Osservatorio Astronomico "Bellatrix" ubicato in Collecchio (PR), strada Castellarso 9F, come definita dalla Determina Dirigenziale di ARPAE n. 2328/2021 (ai sensi dell'art. 3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015). Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono di:
 - limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della Legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
 - ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.



Comune di Parma

L'illuminazione esterna, sia pubblica che privata, dovrà pertanto rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento anche alla Zona di particolare attenzione. Dovrà inoltre essere posta molta attenzione nella collocazione di eventuali insegne. Anche queste dovranno rispettare la citata DGR e non creare alcuna forma di disturbo o abbagliamento;

2. Per la gestione dei rifiuti urbani dovranno essere previsti spazi idonei per la custodia dei cassonetti del porta a porta su proprietà privata e idonei spazi pubblici per l'esposizione su strada nelle giornate di ritiro come da calendario, per evitare che l'esposizione su strada sia d'intralcio al transito lungo la strada o sui marciapiedi. Le aree per il ritiro dovranno essere accessibili comodamente e in sicurezza per gli operatori e quindi prive di ostacoli fisici alla movimentazione dei bidoncini carrellati (armadietti, colonnotti dissuasori, gradini ecc...). Tali spazi dovranno essere riportati ed evidenziati sugli elaborati progettuali del futuro titolo abilitativo edilizio;
3. L'intervento dovrà essere gestito in conformità a tutte le disposizioni dell'Ordinanza Sindacale n. 60/2017 del 25/05/2017 in materia di "prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed, in particolare, dalla zanzara tigre (*Aedes Albopictus*)", ordinanza che, nello specifico, prevede:
 - a) per i cantieri:
 - evitare raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori di acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 - sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
 - provvedere, in caso di sospensione dell'attività di cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acqua meteoriche;
 - assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;
 - b) per i proprietari e responsabili, o ai soggetti che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:
 - adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio di materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
 - assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.
4. Per i sistemi di raccolta delle acque superficiali: per ridurre o eliminare i ristagni dove si insediano i focolai larvali occorre utilizzare, ove compatibile con l'attività, soluzioni che prediligano l'infiltrazione nel terreno (pavimentazioni permeabili, parcheggi in grigliato, superfici a verde...) o soluzioni che eliminino o riducano il ristagno in pozzetti e caditoie (utilizzo di pozzetti senza fondo posati su ghiaia, realizzazione di sifone esterno ai pozzetti con scarico alla stessa quota del fondo, canaline grigliate al posto di pozzetti ecc...).
5. Per quanto concerne gli aspetti acustici, in questa sede si rimanda alle valutazioni espresse da ARPAE. Il Comune si esprimerà in sede di variante urbanistica, variante alla ZAC, rilascio del Permesso di Costruire sulla documentazione di impatto acustico relativa al progetto definitivo.
6. ai fini sismici:



Comune di Parma

- eccezion fatta per le opere non strutturali e gli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità elencati nell'All. 1 alla deliberazione di G.R. 2272/2016, gli interventi sono soggetti alla denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 della l.r. 19/2008 prima della loro esecuzione;
 - in tutti i casi, le opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, prima del loro inizio, devono essere denunciate dal Costruttore ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. 380/2001; 3. si rende opportuno l'esplicitazione dell'appartenenza o meno dell'intervento negli elenchi della deliberazione di G.R. 1661/2009, conformemente alla classe d'uso scelta per il calcolo del periodo di riferimento per l'azione sismica di cui alle Norme Tecniche per le Costruzioni allegate al d.m. 17/01/2018; B.
7. ai fini idraulici:
- la progettazione della rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia dovrà essere sviluppata secondo i criteri indicati dalla deliberazione di G.R. 1300/2016 e dalla deliberazione di G.C. 140/2020;
8. ai fini viabilistici e di mobilità:
- eventuali modifiche temporanee alla viabilità da mettere in atto durante le fasi di cantiere dovranno essere concordate con il Settore Mobilità ed Energia del Comune di Parma e autorizzate con Ordinanza;
 - dovrà essere attuato quanto previsto nella relazione di accompagnamento delle integrazioni relativamente a percorsi e misure di mitigazione, privilegiando la via più breve per l'accesso al cantiere e il transito sulla tangenziale anziché su viabilità ordinaria;
 - dovranno essere richiesti ove necessari i nullaosta al transito dei mezzi pesanti al Settore Mobilità ed Energia del Comune di Parma;
 - dovrà essere limitato al minimo il transito dei mezzi di cantiere durante le fasce orarie di picco del traffico;
 - dovrà essere evitato il transito dei mezzi di cantiere all'interno delle aree residenziali
 - dovranno essere ottimizzati i transiti dei mezzi pesanti verso i siti di approvvigionamento e smaltimento prevedendone il minor numero possibile.

Ulteriori futuri atti relativi al presente procedimento dovranno essere trasmessi a:

Comune di Parma
Settore Tutela Ambientale
S.O. Ambiente
PEC: comunediparma@postemailcertificata.it

Cordiali saluti.

dott. Alessandro Angella
firmato digitalmente